

QUESTO MESE: RIPRESA LENTA,
INFORTUNI STABILI
NEL 2001

MALATTIE DA STRESS
E DISAGIO
LAVORATIVO

VIGILANZA
CONGIUNTA,
INFORMAZIONI PER
CAPIRE

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

AGOSTO 2001

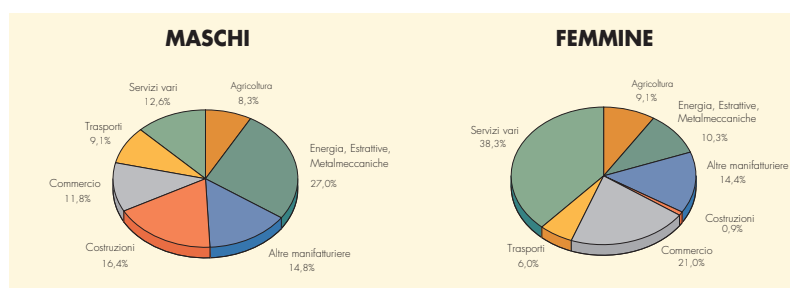
NUMERO 8

RIPRESA LENTA, INFORTUNI STABILI NEL 2001

L'economia italiana nel primo semestre del 2001, secondo le valutazioni ISTAT si sta raffreddando; a fronte di un aumento del 2,2% del PIL per l'intero periodo, si registra un incremento solo dell'1,7% per il secondo trimestre dell'anno. Anche gli indici della produzione industriale, pur mantenendosi positivi, confermano questa tendenza decrescente. L'unica nota positiva viene dall'andamento dell'occupazione che risulta in aumento (forze di lavoro di aprile dell'ISTAT).

Il fenomeno infortunistico, secondo una previsione estesa all'intero anno segnala una sostanziale stabilità, con un lieve incremento intorno al mezzo punto percentuale.

Significativo il calo, ormai consolidato, nell'agricoltura (-6,8%),



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO SUL LAVORO PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA E SESSO - 1° semestre 2001

soprattutto a fronte di una ripresa del numero degli occupati (+1,7% ad aprile 2001 rispetto all'anno precedente) che non si registrava da diversi anni. Il complesso dell'industria segnala un incremento degli infortuni dello 0,9%; il settore più interessato all'aumento è il metalmeccanico

(+3,4%), mentre le costruzioni continuano la fase decrescente (-2,1%). Gli infortuni crescono anche nei rami del commercio e pubblici esercizi, e dei servizi vari in sintonia con l'allargamento della base occupazionale registrata dall'ISTAT.

(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO SUL LAVORO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (a) ANNI EVENTO 1998 - 2001

RAMI ECONOMICI	1998	1999	2000	2001	Variaz. % 2001/2000
AGRICOLTURA	105.475	99.974	93.809	87.457	-6,77
Energia, acqua e gas	5.796	6.614	6.814	6.672	-2,08
Estrattive	3.840	3.599	3.600	3.474	-3,50
Metalmeccaniche	213.296	206.856	207.143	214.254	3,43
Altre manifatturiere	148.520	143.561	142.305	142.702	0,28
Costruzioni	128.767	132.683	132.904	130.057	-2,14
INDUSTRIA	500.219	493.313	492.766	497.159	0,89
Commercio	132.696	135.361	139.720	143.569	2,75
Trasporti e comunicazioni (b)	63.372	82.268	85.523	84.499	-1,20
Servizi vari	162.532	177.046	181.404	184.970	1,97
ALTRE ATTIVITA'	358.600	394.675	406.647	413.038	1,57
TOTALE	964.294	987.962	993.222	997.654	0,45

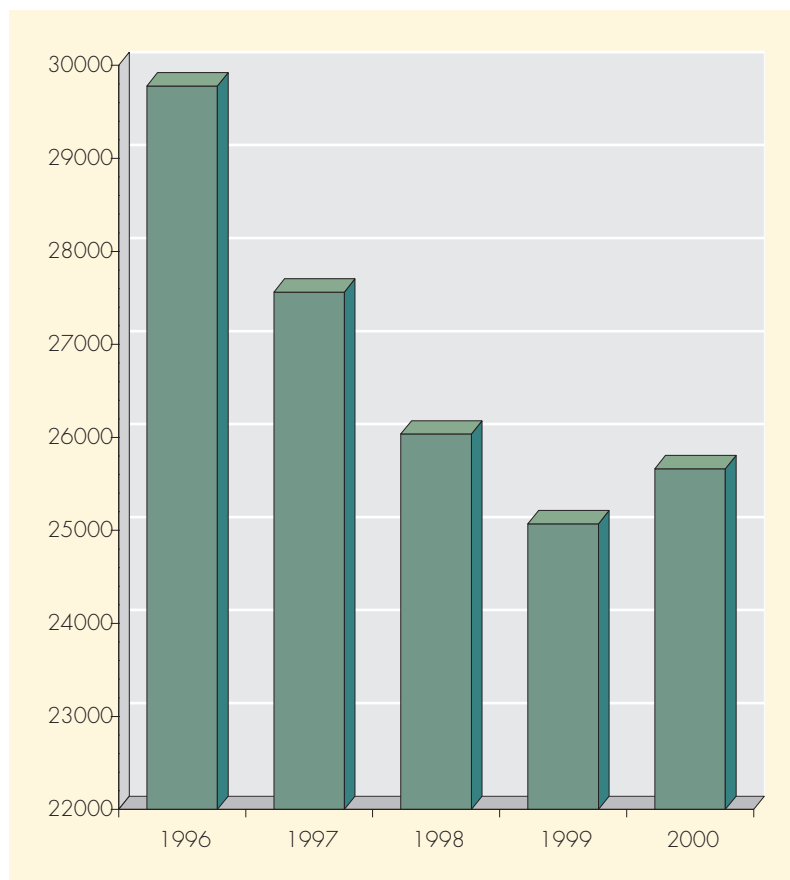
(a) Dati stimati compresi i casi lievi. Casi non classificabili ripartiti proporzionalmente. 2001 previsione annua.

(b) Compreso personale delle Poste Italiane dal 1999.

Ansia e depressione sono malattie in costante crescita, in prevalenza nel mondo femminile con frequenza quasi doppia rispetto all'uomo; patologie che oramai vengono etichettate come tipiche delle società industriali e post-industriali, in quanto, se è pur vero che è scientificamente provata la predisposizione biologica del soggetto, assume rilevanza fondamentale il contesto ambientale (sociale, familiare e lavorativo).

L'INAIL ha già ricevuto negli ultimi mesi una sessantina di denunce per questo tipo di malattia, alcune di queste segnalate con il termine di "mobbing"; circa l'80 % dei casi proviene da tre regioni, Lombardia, Liguria e Puglia, (di questi ben 20 provengono tutti dalla stessa azienda). Nel complesso prevale il settore privato (80%), il sesso maschile (60%) e la fascia di età intorno ai 50 anni (oltre il 70%); la scolarità è elevata, molti i diplomati e con una buona parte di laureati (20 %) e conseguentemente qualifiche professionali medio/alte. Tali evidenze sono in linea con quanto già riportato in letteratura da diverse pubblicazioni sia nazionali che internazionali.

Le pratiche a oggi esaminate prospettano un rilevante impegno da parte dell'Istituto per un corretto inquadramento dei casi; oltre al classico rischio tecnopatologico legato alla nocività delle lavoro-



TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATE - ANNI EVENTO 1996 - 2000

razioni, emerge dunque un nuovo fattore potenzialmente morbigeno, quale quello collegato alle incongruenze dell'organizzazione del lavoro (cosiddetta "costrittività organizzativa").

Sull'argomento vi è stata una specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL

nella seduta del 26 luglio 2001 che, tra l'altro, ha richiamato l'esigenza di approfondire al meglio le problematiche giuridiche e medico-legali connesse, attraverso l'istituzione di un Comitato Scientifico, con ampie competenze multidisciplinari.

(Dario Orsini)

CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI EVENTO 1996 - 2000

RAMI ECONOMICI	1996	1997	1998	1999	2000
AGRICOLTURA	1.070	990	1.027	1.014	944
Energia, acqua, gas	109	128	118	130	95
Estrattive	274	183	164	187	152
Metalmeccaniche	4.943	4.296	3.870	3.331	2.860
Altre Manifatturiere	3.282	2.782	2.488	2.442	2.061
Costruzioni	2.227	2.051	2.180	2.037	1.761
INDUSTRIA	10.835	9.440	8.820	8.127	6.929
Commercio e Pubbl. eserc.	839	773	737	733	731
Trasporti e comunicazioni	479	556	370	528	495
Servizi vari	1.520	1.565	1.532	1.659	1.397
ALTRE ATTIVITA'	2.838	2.894	2.639	2.920	2.623
Indeterminate	15.035	14.239	13.550	13.011	15.168
TOTALE	29.778	27.563	26.036	25.072	25.664

L'INAIL studia da sempre gli infortuni mortali attraverso una "macroanalisi" statistica degli stessi, sfruttando le informazioni presenti nella sua banca dati e descrivendo organicamente il fenomeno in periodici rapporti.

Nel 2000 è stata sperimentata in diverse regioni d'Italia dal Ministero del Lavoro e dall'INAIL una vigilanza congiunta, con sopralluoghi nei siti degli infortuni ad opera di gruppi misti formati da ispettori del lavoro e professionisti tecnici dell'Istituto, finalizzati a ricostruire la dinamica degli eventi lesivi e a trasferire i dati raccolti in una dettagliata modulistica predisposta allo scopo.

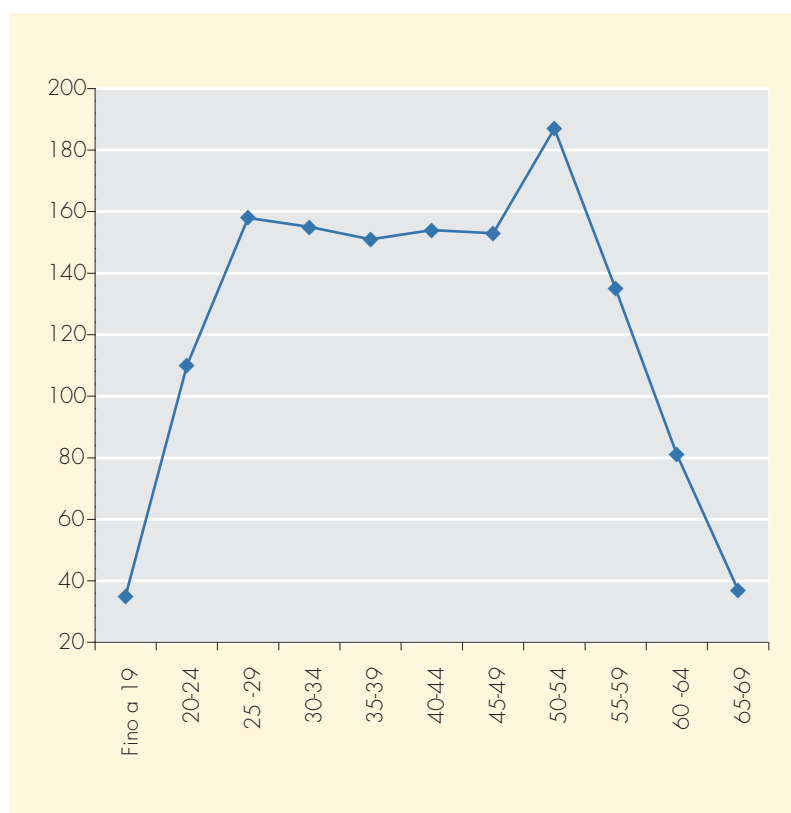
Elaborando le informazioni così acquisite è stato possibile impostare, in ambito INAIL, uno studio più approfondito, una vera e propria "microanalisi" degli infortuni mortali. Sono stati delineati due approcci distinti e paralleli: da un lato una metodologia innovativa che studia le possibili correlazioni elaborando la globalità dei dati a disposizione, dall'altro un'analisi svolta invece su una selezione limitata di casi presi ad esempio.

In questo secondo approccio i casi vengono scelti, nell'ambito di quelli pervenuti, tra i settori produttivi più colpiti e nelle

modalità di accadimento più frequenti, in modo da rispecchiare le proporzioni del fenomeno complessivo, con la condizione che risultino ben documentati. Per ciascuno di essi si elabora una relazione strutturata, comprendente considerazioni sia di natura tecnica che comportamentale e psicologica; viene

prodotto infine una scheda anonima dell'infortunio che nello spazio di una pagina fornisce: una rappresentazione grafica dell'accaduto con una breve descrizione; i principali rilievi ispettivi; alcune raccomandazioni per la prevenzione e le principali fonti normative.

(Paolo Panaro)



TAV. 3: CASI MORTALI AVVENUTI PER CLASSI DI ETA' - ANNO 2000

CASI MORTALI AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA E CLASSI DI ETA' - ANNO 2000

CLASSI DI ETA' (Anni)	Agricoltura	Ind. Metalmeccaniche (a)	Altre ind. manifatt.	Costruzioni	Commercio e Pubbl. eserc.	Trasporti e Comunicaz.	Altri servizi	Indeterminate	TOTALE
Fino a 19	2	7	6	7	4	2	4	3	35
20 - 24	6	21	13	21	19	9	11	10	110
25 - 29	8	29	19	31	25	20	15	11	158
30 - 34	13	28	21	24	13	25	21	10	155
35 - 39	13	15	16	34	13	31	17	12	151
40 - 44	15	19	10	30	14	27	24	15	154
45 - 49	15	20	14	27	15	27	17	18	153
50 - 54	29	29	22	35	16	21	23	12	187
55 - 59	31	10	11	37	5	22	7	12	135
60 - 64	23	6	7	16	5	14	3	7	81
65 - 69	18	1	1	6	3	4	2	2	37
70 e oltre	15	3	1	1		2		3	25
TOTALE	188	188	141	269	132	204	144	115	1.381

(a) Comprese estrattive, energia, gas e acqua.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2000	89.705	8.004	97.709	14.754	2.244	89	2.333
Giugno 2001	86.251	7.160	93.411	12.464	2.024	65	2.089
Variazione %	-3,85	-10,54	-4,40	-15,52	-9,80	-26,97	-10,46
Lug. 1999 - Giu. 2000	911.505	90.754	1.002.259	152.767	24.018	965	24.983
Lug. 2000 - Giu. 2001	910.962	81.682	992.644	140.143	26.497	893	27.390
Variazione %	-0,06	-10,00	-0,96	-8,26	10,32	-7,46	9,63

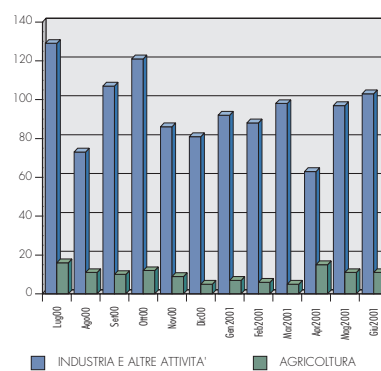
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2000	102	13	115
Giugno 2001	103	11	114
Variazione %	0,98	-15,38	-0,87
Lug. 1999 - Giu. 2000	1.195	189	1.384
Lug. 2000 - Giu. 2001	1.138	118	1.256
Variazione %	-4,77	-37,57	-9,25

(3) Per data dell'infotunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO GIUGNO 2001

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

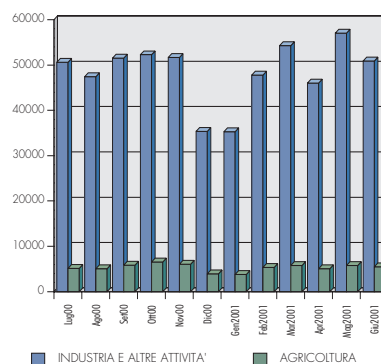
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2000	2.471	539	3.010	17,91	506	31	537
Giugno 2001	806	87	893	9,74	371	16	387
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Lug. 1999 - Giu. 2000	27.654	5.916	33.570	17,62	5.579	273	5.852
Lug. 2000 - Giu. 2001	18.150	3.207	21.357	15,02	4.431	258	4.689
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(4) Per data di costituzione. (a) Dal 25 luglio 2000 esclusi i casi di grado <16 liquidati in capitale.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2000	47.134	5.413	52.547
Giugno 2001	50.912	5.502	56.414
Variazione %	8,01	1,64	7,35
Lug. 1999 - Giu. 2000	580.272	70.353	650.625
Lug. 2000 - Giu. 2001	580.259	63.859	644.118
Variazione %	-0,01	-9,24	-1,01

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE